



LICEO SCIENTIFICO" LEONARDO DA VINCI" FLORIDIA

Liceo Scientifico - Scienze Umane - Linguistico - Economico Sociale - Scienze Applicate - Sportivo

Potenziamento di Biologia con curvatura biomedica

Viale Vittorio Veneto Contrada Serrantone 96014 - FLORIDIA (SR) TEL.: sede centrale 0931/949768

Sezione Associata Liceo Scientifico di Canicattini via Umberto TEL.0931/947506

codice meccanografico SRPS150001- sito web: <http://www.liceofloridia.edu.it>

C. F.: 93079140898 - e-mail: srps150001@istruzione.it pec: srps150001@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO



Approvato dal Collegio dei Docenti del 04/12/2024 Prot. n. 72/2024

Approvato dal Consiglio di Istituto del 04/12/2024 Prot. n. 40/2024

PREMESSA

L'evolversi delle nuove tecnologie e l'espansione della comunicazione elettronica e online, insieme alla sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti fanno registrare atti pericolosi di bullismo e cyberbullismo, tali da costituire una vera e propria emergenza educativa che richiede la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto da parte della nostra istituzione scolastica. Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale. A fronte di questa emergenza educativa, la sfida non sta tanto nel sanzionare in maniera repressiva, quanto nel prevenire, educando a un consapevole uso delle nuove tecnologie e alla diffusione di una cittadinanza digitale sempre più consapevole.

Quanto segue prende il via dalla consapevolezza da parte di tutte le componenti del nostro Istituto, che uno dei fenomeni a cui dare con immediatezza una risposta e contro il quale far emergere un chiaro atteggiamento risolutivo, è il bullismo e, nella sua variante telematica il cyberbullismo. Tale attenzione nasce non solo dalla necessità di adeguamento dell'Istituzione alla normativa di riferimento, nello specifico alla L 71 del 29 maggio 2017, ma dalla chiara esigenza di dare in primo luogo a studenti, poi al personale docente, ATA e non per ultimo alla Dirigenza, la possibilità di possedere gli strumenti conoscitivi utili al fine di agire correttamente e tempestivamente contro l'eventuale insorgere di fenomeni che rientrino nella categoria su definita.

A tal riguardo la Scuola, come già in passato ha fatto, dichiara la sua disponibilità non solo ad uno sguardo vigile ma a promuovere tutte quelle iniziative sociali e di formazione utili a prevenire, osteggiare e se è il caso risolvere, l'insorgere di episodi di Bullismo e Cyberbullismo. In tale prospettiva l'Istituzione, la comunità scolastica (studenti, famiglie, personale scolastico), cittadini, sono chiamati ad una progettualità coordinata ed integrata finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso strategie formative, informative e partecipative, a tutela della dignità della persona. Il contesto normativo in cui inserire il recente provvedimento è la L. 107 del 13 luglio 2015 "Buona Scuola" che, in particolare, ha individuato (comma 7 lett d,e,h,) le competenze da implementare e potenziare nell'attività didattica tra cui : la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, la competenza dell'inclusività nella diversità (cd. "Buone Pratiche").



DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nel contesto scolastico il fenomeno del bullismo è la forma di violenza più diffusa tra i giovani. Il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi. Implica un'interazione dinamica e prolungata tra attore e vittima; abuso sistematico di potere tra pari.

LE CARATTERISTICHE CHE LO CONTRADDISTINGUONO SONO:

- + INTENZIONALITÀ a ferire e soggiogare
- + RIPETIZIONE delle azioni nel tempo
- + SQUILIBRIO DI POTERE, volontà di imporre un dominio sulla vittima. Il bullo cerca tra le sue vittime la persona fragile che possa facilmente alimentare la propria esigenza di potere sull'altro.

IL BULLISMO SI MANIFESTA IN MODO:

- + FISICO: prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima
- + VERBALE: insultare, deridere, offendere
- + INDIRETTO: fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo.

IL BULLISMO è ANCHE DISCRIMINATORIO:

- + omofobico
- + razzista
- + contro i disabili

IL CYBERBULLISMO è il bullismo realizzato per via telematica; pertanto, così come recita l'art. 1, comma 2 del D.L. 29 MAGGIO 2017 ALL'ART. 1, COMMA 2 "... per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi a oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La norma identifica gli elementi essenziali del fenomeno perché si possa facilmente individuare e circoscrivere la tipologia, al fine di evitare di ricomprendere nella fattispecie tutti quei comportamenti che, pur rientrando nella sfera della più o meno ironica presa in giro, non possono tuttavia essere considerati per gravità, ampiezza e divulgazione rientranti nell'universo del cyberbullismo e quindi anche del bullismo.

LA VIOLAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Le condotte riconducibili al bullismo e cyberbullismo costituiscono una violazione dei principi fondamentali della nostra Costituzione che vuole una comunità fondata sul rispetto della dignità umana, sull'uguaglianza, la libertà, la solidarietà.

I precetti della nostra Carta configurano diritti, doveri e conseguenti responsabilità in capo a tutti i cittadini. In particolare:

- **Articolo 2 Cost:** le condotte di bullismo e cyberbullismo ledono i diritti inviolabili dell'uomo, vale a dire i diritti della personalità quali il diritto alla vita, all'integrità fisica, al nome, all'onore, all'immagine; tali diritti sono riconosciuti e garantiti dallo Stato sia alla persona come singolo che nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità. Il dovere inderogabile di solidarietà sociale, impone a ciascun componente della società civile, comportamenti e atteggiamenti di rispetto verso chiunque e di responsabilità finalizzati ad un agire comune in difesa dei più deboli.

- **Articolo 3 Cost:** le condotte di bullismo e cyberbullismo violano il principio di uguaglianza attraverso la discriminazione e l'intolleranza nei confronti di chi ha diverse etnie e religioni, caratteristiche psico-fisiche differenti, particolari realtà familiari. Compito di tutte le Istituzioni e della scuola è di proporre e realizzare azioni concrete e sinergiche con finalità educative, per prevenire e contrastare situazioni di disagio e malessere, per impedire la diffusione di atteggiamenti di prevaricazione o vittimismo che, se non sconfitti in ambito scolastico e familiare, diverranno tipici della società civile.

- **Articolo 15 Cost:** le condotte di bullismo e cyberbullismo violano la libertà e la segretezza della corrispondenza ogni qualvolta vi sia una violazione dell'account della posta privata finalizzata a trarre e diffondere informazioni che danneggiano la reputazione della vittima.

- **Articolo 30 Cost:** delle condotte di bullismo e cyberbullismo sono civilmente responsabili i genitori del figlio minorenne; sui genitori incombe la responsabilità di non avere impartito ai figli un'educazione adeguata (cd. culpa in educando), e di non aver esercitato una vigilanza funzionale all'età e finalizzata a correggere comportamenti scorretti (cd. culpa in vigilando).

- **Articolo 34 Cost:** le condotte di bullismo e cyberbullismo, quando inducono gli studenti che ne sono bersaglio all'assenteismo e all'abbandono scolastico, sono causa della violazione del diritto fondamentale allo studio di tutte e di tutti.

Per quant'altro non espressamente indicato, si fa riferimento alle leggi ed alle disposizioni Ministeriali vigenti.